

DICONO DI NOI

| | | | | |
|--------------------------|------------|----|---|----|
| CITTADELLASPEZIA.COM | 28/04/2017 | 1 | Cinque Terre, la app segnalerà i sentieri "ingolfati" da evitare <i>Redazione</i> | 2 |
| GENOVA.REPUBBLICA.IT | 28/04/2017 | 1 | Cinque Terre, i contapersone in azione: 47.000 visitatori sul sentiero Verde Azzurro ad aprile <i>Redazione</i> | 4 |
| GIORNALE | 29/04/2017 | 29 | SweetGuest rende più facile la vita a chi affitta casa <i>Redazione</i> | 6 |
| golosoecurioso.it | 25/04/2017 | 1 | UTILE IL CONTAPERSONE: MILLE PERSONE AL GIORNO SUI SENTIERI DEL PARCO NAZIONALE CINQUE TERRE <i>Roberto Vitali</i> | 7 |
| levantenews.it | 28/04/2017 | 1 | Cinque Terre: primi numeri sui flussi turistici <i>Redazione</i> | 9 |
| NAZIONE LA SPEZIA | 29/04/2017 | 63 | Parco Magra Richiesta dei sindaci alla Regione Liguria: Più autonomia all'ente <i>Redazione</i> | 11 |
| QUOTIDIANO DI SICILIA | 29/04/2017 | 8 | A piedi dalla Sicilia al Piemonte attraverso i parchi <i>Redazione</i> | 12 |
| RESTO DEL CARLINO MODENA | 29/04/2017 | 57 | Intervista a Franca Baraldi - Il lungo viaggio da Montreal Volevo vedere la terra dei miei genitori <i>Doriano Rabotti</i> | 13 |
| SECOLO XIX | 29/04/2017 | 2 | La rivoluzione del turismo = Turisti, cifre da record Sentieri blindati alle 5 Terre <i>Marco Menduni</i> | 15 |
| SECOLO XIX | 29/04/2017 | 2 | La Liguria si differenzia qualità più di quantità = La Liguria deve differenziarsi per qualità e non per quantità <i>Giacomo Montanari</i> | 18 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 29/04/2017 | 17 | Cinque Terre, una "app" ci salverà <i>Laura Ivani</i> | 19 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 29/04/2017 | 17 | Contapersone anche per i borghi <i>L.iv</i> | 21 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 29/04/2017 | 29 | I sindaci: Serve un Parco 2.0 con più poteri <i>Alessandro Grasso Peroni</i> | 22 |
| STAMPA CUNEO | 29/04/2017 | 40 | Lusso e low cost, al Bitez tutte le offerte della Granda <i>Redazione</i> | 23 |
| STAMPA IMPERIA | 28/04/2017 | 42 | "Via" escursionistica tra Bellissimi e Valloria <i>Enrico Ferrari</i> | 24 |

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) **OK**

[LIGURIA NEWS](#) [TELENORD](#) [GENOVA POST](#) [SANREMO](#) [RIVIERA SPORT](#) [SAVONA](#) [SISPORT](#) [CITTÀ DELLA SPEZIA](#)

LA REDAZIONE **PUBBLICITÀ**
 ☎ 0187 1852605 Sfoglia brochure
 ☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682
 ✉ [Scrivici](#) ✉ [Contattaci](#)

CITTÀ DELLA SPEZIA
 il quotidiano on line della Spezia e provincia
 Ultimo aggiornamento: Venerdì 28 Aprile - ore 14.40

SABATO SERA **MIN 10°**

[f](#) [Twitter](#) [G+](#) [Instagram](#)
 Cerca nel sito

HOME [SARZANA](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AGENDA EVENTI](#)

[SPEZIA CALCIO](#) [CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTOGALLERY](#) [LIBRI](#) [NECROLOGIE](#)

Segui su Facebook Evento organizzato da **Mondopi**
Complesso fieristico Carrara fiere

Melley SINDACO
#CAMBIAMO INSIEME
Cristiano RUGGIA SINDACO Competenza, serietà, dedizione

ATTUALITÀ

[f](#) FACEBOOK [Twitter](#) TWITTER [g+](#) GOOGLE+ [in](#) LINKEDIN [P](#) PINTEREST

Cinque Terre, la app segnalerà i sentieri "ingolfati" da evitare

Il Parco ha registrato i passaggi su tre tratti campione: 400mila persone in un anno tra Monterosso e Vernazza, e i numeri sono in aumento. Scarpellini: "Sviluppiamo strategie di gestione mirate a limitare l'impatto antropico".



Cinque Terre - Val di Vara - "Sul sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza abbiamo potuto constatare che nel mese di aprile del 2017 sul tratto Monterosso - Vernazza sono passate circa 45mila persone rispetto alle 43mila del 2016 con punte massime di 4.600 nel giorno di Pasqua.

Immaginiamo il nostro territorio come un grande museo. Dobbiamo individuare un numero "giusto" di visitatori che possano accedere, assieme, sul percorso. Quando le sale di visita sono "piene" non è possibile, ad altre persone, l'accesso fino a che altri non saranno defluiti. Il totale dei passaggi sul sentiero nel 2016 - conclude Scarpellini - è di 397mila passaggi, nei primi mesi dell'anno in corso sono stati 66mila. La media giornaliera di oltre mille persone". Lo afferma il direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre, rendendo noti i numeri registrati sui sentieri del territorio con i "contapersone" installati a partire da due anni fa, nel 2015, in fase sperimentale.

Nel marzo 2016, allo scopo di stabilire la capacità di carico dei sentieri e gli impatti diretti sulla biodiversità generati dalla frequentazione, sono stati registrati i primi dati. Poi, nel mese di dicembre 2016 sono state impegnate le risorse per l'acquisto di nuovi eco-contatori e la manutenzione dei dispositivi già presenti sui sentieri pilota individuati nell'ambito della Direttiva sulla Biodiversità del ministero dell'Ambiente.

In questo modo, gli eco-contatori, apparecchiature non visibili ai camminatori, hanno consentito al Parco di effettuare il conteggio delle persone in transito, in un determinato tratto del sentiero rilevando inoltre il senso di marcia.

Il Parco ha avviato il progetto, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente, a partire

WALTER BONATTI
 FOTOGRAFIE DAI GRANDI SPAZI
LA SPEZIA
 FONDAZIONE CARISPEZIA
Inaugurazione
Venerdì 28 aprile ore 18.00
PORTO VENERE
 CASTELLO DORIA
Inaugurazione
Sabato 29 aprile ore 17.30

Ingresso libero

[f](#) [Instagram](#) @tipicoeventi

FOTOGALLERY

Presentazione rivista
Aedificando
Mostra Mercato-Scambio
DISCHI-CD-FUMETTI
 29 - 30 APRILE

dall'individuazione di tre diverse tipologie di sentiero, a differente densità di frequentazione e di utilizzo.

I percorsi (e i numeri di passaggi) che attualmente vengono monitorati sono il Sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza, l'Alta Via delle Cinque Terre nel tratto da Cigoletta a Termine e il numero 586 da Volastra a Corniglia.

Dai primi giorni di giugno, con l'app, studiata appositamente dai tecnici del Parco, sarà attivata sulla rete dei sentieri un sistema di informazione (via web sul sito istituzionale www.parconazionale5terre.it e applicazione gratuita per smart phone) che permetterà, anche attraverso la georeferenziazione e grazie alla nuova cartellonistica installata secondo criteri e codici della Rete Escursionistica Ligure, di segnalare le allerte e le emergenze in tempo reale.

Grazie a sistemi di monitoraggio e di controllo si potranno evidenziare criticità dovute ad un "accumulo" di visitatori in un determinato tratto di un sentiero o di un borgo e incoraggiare la fruizione dei sentieri alti dove, tra l'altro, sarà possibile incontrare viticoltori e degustare il vino con le visite guidate gratuite organizzate dall'Ente Parco.

"Abbiamo informazioni importanti, con questo monitoraggio - continua Scarpellini - Le informazioni così ottenute ci consentono di effettuare una radiografia più puntuale dei flussi in relazione agli orari di maggiore frequentazione, la densità riferita in particolari periodi dell'anno e la tipologia d'uso del sentiero. In origine infatti i sentieri delle Cinque Terre avevano una vocazione d'uso prettamente legata alla viticoltura, come via d'accesso ai terrazzamenti o alla comunicazione tra paese. Questi dati - conclude il direttore - consentono all'Ente di sviluppare strategie di gestione sempre più mirate allo studio sull'impatto antropico sulla biodiversità come d'accordi con le direttive del ministero dell'Ambiente."

Venerdì 28 aprile 2017 alle 12:14:31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Vigneti e saliscendi unici al mondo, in 300 per Sciacchetraill



Tutto molto Schick: la sorella Kristyna fa impazzire il web



Brucia 1 Chilo Al Giorno! Come Perse 10kg in Meno Di 2 Settimane



Riapertura sentiero Vernazza Monterosso, c'è l'ok di Resasco



Lo perdono sul sentiero e chiedono aiuto al 112



Sciacchetraill sicuro con i Vigili del fuoco

Raccomandato da **eDintorni**

Trova Voli Low

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Stesso hotel. Prezzi diversi. 51€



VIDEOGALLERY



Dentro i laboratori del Polo Marconi e del Ccssn in arsenale, passando per l'ingresso pedonale

CA CRÉDIT AGRICOLE CARISPEZIA
www.credit-agricole.it
numero verde 800 445 566

FOTOGALLERY



Il ministro Fedeli in visita alla Spezia: sopralluogo nella futura sede del Polo Marconi

FOTOGALLERY



Celebrazioni del 25 Aprile

BLOG

THE WORLD IS NOT ENOUGH di Cristina Mariotti

NETWORK

L'Espresso

RE LE INCHIESTE

28 aprile 2017 - Aggiornato alle 18.22

LAVORO ANNUNCI ASTE



Genova

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

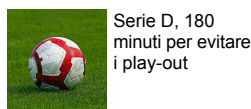
Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

Liguria >



Cinque Terre, i contapersone in azione: 47.000 visitatori sul sentiero Verde Azzurro ad aprile

Da giugno un'App del Parco segnalerà il "traffico" ai visitatori, suggerendo percorsi alternativi

di MICHELA BOMPANI

28 aprile 2017



Quarantacinquemila persone sul sentiero Verde Azzurro delle Cinque Terre ad aprile 2017. Duemila in più dell'anno scorso, nello stesso tratto, tra Monterosso e Vernazza. Si tratta dei primi numeri ufficiali dei "contapersone" installati in alcuni punti del Parco delle Cinque Terre e delle analisi del monitoraggio dei flussi turistici. In giorni in cui imperversa il dibattito nelle città d'arte, "numero chiuso si-numero chiuso no", avviato dallo stesso ministro

per i Beni culturali Dario Franceschini, prendendo in considerazione l'idea di installare "regolatori d'accesso" ai siti d'arte particolarmente pregiati, dopo i bagni "eclettici" nella Fontana di Trevi a Roma e nei laghetti della Reggia di Caserta, il problema della pressione enorme turistica su un territorio fragile viene sollevato anche dal Parco delle Cinque Terre.

"Sul sentiero Verde Azzurro, abbiamo registrato punte massime di afflusso di 4600 turisti al giorno, a Pasqua - dice Patrizio Scarpellini, direttore del Parco - immaginiamo il nostro territorio come un grande museo. Dobbiamo individuare un numero "giusto" di visitatori che possano accedere, assieme, sul percorso.

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

 Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

TrovaRistorante a Genova

Scegli una città

Genova

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21[Ricerca necrologi pubblicati >](#)

ILMIOLIBRO



Quando le sale di visita sono "piene" non è possibile, ad altre persone, l'accesso fino a che altri non saranno defluiti. Su quel sentiero nel 2016 abbiamo registrato, in tutto, 397mila passaggi e, nei primi mesi dell'anno in corso, 66 mila. La media giornaliera è dunque di oltre 1000 persone"

I primi "contapersone" sono stati installati dal **Parco delle Cinque Terre**, nel 2015, in fase sperimentale, proprio per analizzare la "pressione" sul territorio e cominciare ad avere dati scientifici in base ai quali metterlo in sicurezza, e salvaguardarlo, garantendone l'accessibilità. Nel marzo 2016 si sono cominciati a registrare i primi dati. Da dicembre 2016, il Parco ha acquistato nuovi "eco-contatori": si tratta di apparecchiature non visibili ai camminatori. Il Parco ha avviato il progetto, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente: attualmente sono monitorati il Sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza, l'Alta Via delle **Cinque Terre** nel tratto da Cigoletta a Termine e il sentiero n.586 da Volastra a Corniglia.

Dai primi giorni di giugno, entrerà in funzione un'App studiata dal Parco per informare i visitatori proprio sul "traffico" sui sentieri, ma pure segnalerà allerte e emergenze in tempo reale. E se un particolare percorso sarà congestionato, saranno suggeriti altri passaggi più in quota, resi più allettanti, indicano gli operatori del Parco, da punti in cui i viticoltori allestiranno punti di degustazione.

[Pubblicare un libro](#)[Corso di scrittura](#)

[cinque terre](#) [liguria](#) [Parco](#) [numero chiuso](#) [Patrizio Scarpellini](#)

© Riproduzione riservata

28 aprile 2017

Altri articoli dalla categoria »



Morti amianto: procuratore Genova: "Pm al lavoro su nove inchieste"



Genova-Mosca, partito il nuovo volo



Cinque Terre, i contapersone in azione: 47.000 visitatori sul sentiero Verde



Ventottenne ligure trovata morta a Sa Dominga, forse suicidio

[Fai di Repubblica Genova la tua homepage](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Rss/xml](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

SERVIZIO ON LINE

«SweetGuest» rende più facile la vita a chi affitta casa

■ Quando si pensa di prenotare una casa per le vacanze il pensiero va subito al leader mondiale degli affitti brevi: Airbnb. Che da un anno può contare su una risorsa in più. Si tratta della startup *Sweetguest* che ha messo a punto un nuovissimo software. È stato battezzato *Booking Booster* e permette di valorizzare e mettere in evidenza gli annunci dei clienti che affittano su Airbnb, massimizzando la visibilità online dell'annuncio. Il risultato è che il proprietario riceve più prenotazioni, con una crescita dei guadagni e dell'indotto turistico della sua zona. E non finisce qui, perché il portale aiuta anche a gestire il rapporto con gli ospiti, garantendo una co-

municazione 24 ore su 24, sette giorni su sette. Dando la possibilità al proprietario di monitorare prenotazioni e guadagni tramite un'app dedicata. Il servizio è pensato anche per multi proprietari e property manager che vogliono sfruttare al meglio questo canale di visibilità. Il servizio aggiuntivi comprendono anche pulizie, lavaggio e nolo della biancheria, check-in e check-out. Ma solo in alcune località: Roma, Torino, Venezia, Olbia, St. Moritz, Verona, Firenze e nel territorio delle **Cinque Terre**, in Liguria. Il servizio online viene invece già venduto in ovunque nel mondo. Il successo di questa startup è nei numeri, da record. In un solo anno Sweetguest ha

raddoppiato la forza lavoro, composta da giovani under 30. Di pari passo sono cresciuti il fatturato, che è quadruplicato, e il numero di case gestite, che oggi più di 160. Sweetguest, inoltre, ha chiuso un primo round di finanziamento da un milione di euro, che ha visto tra i protagonisti diversi investitori seriali e imprenditori. Dopo un anno è cambiata anche la sede, così la startup ha recentemente inaugurato i nuovissimi uffici di Milano. Senza mai dimenticare la mission: rendere più facile la vita di chi usa Airbnb.

DU



Peso: 16%

GOLOSO & CURIOSO

VIAGGIO DEL GUSTO



Condominio Amico.net 2 in 1
Un sito web per la trasparenza
Un gestionale per una facile amministrazione

[VISITA IL SITO](#)

News - Eventi - [Leggi tutto](#) »

Riapre le porte l'Hotel & Resort Riva del Sole a Castiglione della Pescaia

Quest'anno lo storico Hotel di origine svedese si presenta, infatti, con più confortevole grazie alla reali...[Leggi tutto](#)»

25 Aprile, il MEC gioca in casa

Per la Festa della Liberazione il farmers' market della Certosa di Pavia porta il suo catalogo di eccelle...[Leggi tutto](#)»

PASQUA AL ROMEO HOTEL IS ALWAYS A GOOD IDEA! I PRANZI DELLE FESTIVITA' AL RISTORANTE IL COMANDANTE DEL ROMEO HOTEL IN C (QUASI) TUTTE LE TRADIZIONI SONO RISPETTATE...MA NON TROPPO! Napoli, aprile 2017 – Pasqua è la giusta occasione per sedersi a tavoli.

Pasqua in lungo e in largo: il MEC si fa in due. Gastronauti sulla Strac delle Abbazie a Certosa di Pavia e a Morimondo



Appartamenti per vacanze e lavoro a 10 minuti da Verona e dal Lago di Garda
- Ottimi Prezzi -

[Gli articoli](#)[● Gastronomia](#)[● Mondo vino](#)[● Viaggi del gusto](#)[● Mondo libro](#)[● Viaggi e motori](#)[● Fashion e Lusso](#)[Le ricette](#)[▶ Ricette del goloso](#)[▶ Ricette giornalisti](#)[▶ Ricette chef](#)

Home » Roberto vitali » Viaggi del gusto » Utile il contapersone: mille persone al giorno sui sentieri del parco nazionale [cinque terre](#)



UTILE IL CONTAPERSONE: MILLE PERSONE AL GIORNO SUI SENTIERI DEL PARCO NAZIONALE CINQUE TERRE

Primi numeri ufficiali dai "contapersone" e dal monitoraggio dei flussi turistici sui sentieri del Parco. La media giornaliera è di oltre mille persone.

L'impegno del Parco nel monitoraggio dei flussi escursionistici sui sentieri. Oggi monitorati il Sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza, l'Alta Via delle Cinque Terre nel tratto da Cigoletta a Termine e il n.586 da Volastra a Corniglia

I primi "contapersone" sono stati installati due anni fa, nel 2015 in fase sperimentale. Nel marzo 2016, allo scopo di stabilire la capacità di carico dei sentieri e gli impatti diretti sulla biodiversità generati dalla frequentazione, sono stati registrati i primi dati. Poi, nel mese di dicembre 2016 sono state impegnate le risorse per l'acquisto di nuovi eco-contatori e la manutenzione dei dispositivi già presenti sui sentieri pilota individuati nell'ambito della Direttiva sulla Biodiversità del Ministero dell'Ambiente. In questo modo, gli eco-contatori, apparecchiature non visibili ai camminatori, hanno consentito al Parco di effettuare il conteggio delle persone in transito, in un determinato tratto del sentiero rilevando inoltre il senso di marcia.

L'Ente Parco ha avviato il progetto, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, a partire dall'individuazione di tre diverse tipologie di sentiero, a differente densità di frequentazione e di utilizzo. I percorsi (e i numeri di passaggi) che attualmente vengono monitorati sono il Sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza, l'Alta Via delle Cinque Terre nel tratto da Cigoletta a Termine e il n.586 da Volastra a Corniglia.

"Sul sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza – dice Patrizio Scarpellini, direttore del Parco – abbiamo potuto constatare che nel mese di aprile del 2017 sul tratto Monterosso Vernazza sono passate circa 45mila persone rispetto alle 43 mila del 2016 con punte massime di 4600 il giorno di Pasqua. Immaginiamo il nostro territorio come un grande museo. Dobbiamo individuare un numero "giusto" di visitatori che possano accedere, assieme, sul percorso. Quando le sale di visita sono "piene" non è possibile, ad altre persone, l'accesso fino a che altri non saranno defluiti. Il totale dei passaggi sul sentiero nel 2016 – conclude Scarpellini - è di 397mila passaggi, nei primi mesi dell'anno in corso, 66 mila. La media giornaliera di oltre 1000 persone".

Dai primi giorni di giugno, con l' APP, studiata appositamente dai tecnici del Parco, sarà attivata sulla rete dei sentieri un sistema di informazione (via web sul sito istituzionale www.parcnazionale5terre.it e applicazione gratuita per smart phone) che permetterà, anche attraverso la georeferenziazione e grazie alla nuova cartellonistica installata secondo criteri e codici della Rete Escursionistica Ligure, di segnalare le

allerte e le emergenze in tempo reale.

Grazie a sistemi di monitoraggio e di controllo si potranno evidenziare criticità dovute ad un "accumulo" di visitatori in un determinato tratto di un sentiero o di un borgo e incoraggiare la fruizione dei sentieri alti dove, tra l'altro, sarà possibile incontrare viticoltori e degustare il vino con le visite guidate gratuite organizzate dall'Ente Parco.

"Abbiamo informazioni importanti, con questo monitoraggio – continua Scarpellini - Le informazioni così ottenute ci consentono di effettuare una radiografia più puntuale dei flussi in relazione agli orari di maggiore frequentazione, la densità riferita in particolari periodi dell'anno e la tipologia d'uso del sentiero. In origine infatti i sentieri delle Cinque Terre avevano una vocazione d'uso prettamente legata alla viticoltura, come via d'accesso ai terrazzamenti o alla comunicazione tra paese. Questi dati – conclude il direttore Patrizio Scarpellini - consentono all'Ente di sviluppare strategie di gestione sempre più mirate allo studio sull'impatto antropico sulla biodiversità come d'accordi con le direttive del Ministero dell'Ambiente".

Roberto Vitali

Utile il contapersone: mille persone al giorno sui sentieri del parco nazionale [cinque terre](#)

[Tutti gli articoli >](#)[Chi sono](#)[Commenti \(0\)](#)[Contatta](#)

Roberto Vitali

Laureato in Lettere alla "Cattolica" di Milano, ho cominciato durante l'università a scrivere per il quotidiano della mia città, "L'Eco di Bergamo", al quale – pur essendo oggi in età di pensione – continuo a collaborare sia sul cartaceo che sul sito web. Sono stato addetto stampa di enti pubblici, direttore di Teleorbica, direttore-editore del mensile "Bergamo a Tavola" (1986-1990) poi trasformato in "Lombardia a Tavola" (1990-2002). Mi sono sempre occupato, oltre che della cronaca bianca della mia città, di enogastronomia e viaggi. Ho collaborato alla Rai-Gr1, vinto premi giornalistici in tutta Italia e scritto qualche libretto, tra cui "La cucina bergamasca – Dizionario enciclopedico" e una Guida dei ristoranti di Bergamo città e provincia. Mi piace l'Italia e tutto quello che di buono e bello sa offrire. Spero, con i miei scritti, di continuare a farla amare da tanti altri lettori.



Ricerca articoli per categoria

- » [Gastronomia](#)
- » [Mondo vino](#)
- » [Viaggi del gusto](#)
- » [Mondo libro](#)
- » [Viaggi e motori](#)
- » [Fashion e Lusso](#)
- » [Ricette di goloso e curioso](#)
- » [Ricette dei giornalisti](#)
- » [Ricette degli chef](#)
- » [Home](#)
- » [Mappa del sito](#)

Editore



Editore del Goloso & Curioso è la ditta Colombo 3000, un gruppo aziendale che si occupa da oltre 10 anni della... [Leggi tutto»](#)

Iscriviti alla Newsletter

Iscriviti per essere sempre aggiornato sul mondo del gusto

"Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso 2019. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa." [Informazioni](#)



PRIMA PAGINA AMMINISTRAZIONI CRONACA AGENDA SPORT SPETTACOLI SCUOLA LAVORO Webcam

Golfo Paradiso Santa e Portofino Rapallo e Zoagli Chiavari e Carasco Lavagna e Cogorno Sestri e Val Petronio **Cinque Terre** Entroterra Val di Vara

Home > **Cinque Terre** > **Cinque Terre**: primi numeri sui flussi turistici

Cinque Terre: primi numeri sui flussi turistici

28 Apr 2017

Dal Parco Nazionale delle **Cinque Terre** riceviamo e pubblichiamo

L'impegno del Parco nel monitoraggio dei flussi escursionistici sui sentieri. Oggi monitorati il Sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza, l'Alta Via delle **Cinque Terre** nel tratto da Cigoletta a Termine e il n.586 da Volastra a Corniglia

I primi "contapersone" sono stati installati due anni fa, nel 2015 in fase sperimentale. Nel marzo 2016, allo scopo di stabilire la capacità di carico dei sentieri e gli impatti diretti sulla biodiversità generati dalla frequentazione, sono stati registrati i primi dati. Poi, nel mese di dicembre 2016 sono state impegnate le risorse per l'acquisto di nuovi eco-contatori e la manutenzione dei dispositivi già presenti sui sentieri pilota individuati nell'ambito della Direttiva sulla Biodiversità del Ministero dell'Ambiente. In questo modo, gli eco-contatori, apparecchiature non visibili ai camminatori, hanno consentito al Parco di effettuare il conteggio delle persone in transito, in un determinato tratto del sentiero rilevando inoltre il senso di marcia.

L'Ente Parco ha avviato il progetto, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, a partire dall'individuazione di tre diverse tipologie di sentiero, a differente densità di frequentazione e di utilizzo.

I percorsi (e i numeri di passaggi) che attualmente vengono monitorati sono il Sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza, l'Alta Via delle **Cinque Terre** nel tratto da Cigoletta a Termine e il n.586 da Volastra a Corniglia.

"Sul sentiero Verde Azzurro nel tratto da Monterosso a Vernazza – dice Patrizio Scarpellini, direttore del Parco – abbiamo potuto constatare che nel mese di aprile del 2017 sul tratto Monterosso Vernazza sono passate circa 45mila persone rispetto alle 43 mila del 2016 con punte massime di 4600 il giorno di Pasqua. Immaginiamo il nostro territorio come un grande museo. Dobbiamo individuare un numero "giusto" di visitatori che possano accedere, assieme, sul percorso. Quando le sale di visita sono "piene" non è possibile, ad altre persone, l'accesso fino a che altri non saranno defluiti. Il totale dei passaggi sul sentiero nel 2016 – conclude Scarpellini – è di 397mila passaggi, nei primi mesi dell'anno in corso, 66 mila. La media giornaliera di oltre 1000 persone"

Dai primi giorni di giugno, con l' APP, studiata appositamente dai tecnici del Parco, sarà attivata sulla rete dei sentieri un sistema di informazione (via web sul sito istituzionale www.parconazionale5terre.it e applicazione gratuita per smart phone) che permetterà, anche attraverso la georeferenziazione e grazie alla nuova cartellonistica installata secondo criteri e codici della Rete Escursionistica Ligure, di segnalare le allerte e le emergenze in tempo reale.

Grazie a sistemi di monitoraggio e di controllo si potranno evidenziare criticità dovute ad un "accumulo" di visitatori in un determinato tratto di un sentiero o di un borgo e incoraggiare la fruizione dei sentieri alti dove, tra l'altro, sarà possibile incontrare viticoltori e degustare il vino con le visite guidate gratuite organizzate dall'Ente Parco.

"Abbiamo informazioni importanti, con questo monitoraggio – continua Scarpellini – Le informazioni così ottenute ci consentono di effettuare una radiografia più puntuale dei flussi in relazione agli orari di maggiore frequentazione, la densità riferita in particolari periodi dell'anno e la tipologia d'uso del

sentiero. In origine infatti i sentieri delle **Cinque Terre** avevano una vocazione d'uso prettamente legata alla viticoltura, come via d'accesso ai terrazzamenti o alla comunicazione tra paese. Questi dati – conclude il Direttore Patrizio Scarpellini – consentono all'Ente di sviluppare strategie di gestione sempre più mirate allo studio sull'impatto antropico sulla biodiversità come d'accordi con le direttive del Ministero dell'Ambiente.

Ti potrebbero interessare anche:

Testata giornalistica
registrata con
autorizzazione del Tribunale
di Chiavari del 10 Aprile
2009 num. 332/09

Servizi Utili

- Previsioni Mare
- Situazione allerta METEO
- Traffico in tempo reale
- Viaggiatreno

▸ Redazione

- Amministrazione
- Pubblicità
- Archivio

▸ Webcam

- Meteo
- Video
- Giornali

© 2017 Levante News. presso DLS, Via Maxena 4f/6a, 16043 Chiavari, PI: 01035850997 All rights reserved.

Parco Magra Richiesta dei sindaci alla Regione Liguria: «Più autonomia all'ente»

NON solo vincoli ma un'azione propositiva che consenta all'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara di avere un ruolo di primo piano garantendo ai Comuni inseriti nell'area protetta maggior autonomia e peso decisionale. La richiesta, avanzata alla Regione Liguria, è il frutto della condizione degli amministratori e associazioni appartenenti alla Comunità di Parco che si sono riuniti nella sede di Sarzana per discutere del bilancio. Inevitabile il collegamento alla polemica sollevata dal consigliere regionale Andrea Costa con la proposta di legge che abolisce l'ente. Votata

all'unanimità una commissione per discutere e proporre modifiche normative e statutarie per il Parco del futuro, anche in prospettiva dell'imminente redazione del nuovo Piano. Il presidente della Comunità Riccardo Barotti ha voluto evitare ulteriori polemiche cercando di cogliere nell'uscita di Costa uno stimolo alla crescita. «Abbiamo preso atto della posizione del consigliere regionale – ha spiegato – convinti che la sua provocazione sia a fin di bene, uno stimolo ulteriore per affermare la centralità del Parco e il suo potere decisionale e non

una chiusura. Sarebbe davvero inspiegabile pensare di abolire un'area protetta come la nostra. L'ente non deve svolgere soltanto una funzione di controllo e tutela ambientale ma avere una maggior autonomia decisionale. Tenendo conto delle risorse sempre più ridotte e della necessità di rinforzare la programmazione e sviluppo del territorio».

m.m.



Peso: 12%

Progetto Woodvivors A piedi dalla Sicilia al Piemonte attraverso i parchi

PALERMO - Oggi parte il progetto Woodvivors, un viaggio a piedi lungo l'Italia, partendo dalla Sicilia fino in Piemonte, percorrendo i più importanti parchi naturali italiani in compagnia di un mulo. Francesco Lanzino, 24 anni, cresciuto sulle Madonie, dove ha sviluppato la passione per la natura e l'escursionismo, realizzerà un film-documentario del suo viaggio a piedi, attraverso le bellezze nascoste e i paesaggi bucolici di tutta Italia.

La passione per l'escursionismo, lo porta all'età di 14

anni a percorrere una tratta del Sentiero Italia in Sicilia, con zaino in spalla contenente tutto il necessario per la sopravvivenza. Con le stesse modalità, cioè in tratte da 15 giorni ciascuna e in autosufficienza, negli anni successivi è arrivato in Basilicata, sempre attraverso il Sentiero Italia, sognando un giorno di compierlo interamente in 5 mesi di viaggio, da aprile a settembre. Lanzino e i suoi compagni di viaggio (Dario Santoro, 25 anni, video operatore palermitano, e Never Milesi, 23

anni, video operatore piemontese) attraverseranno Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Abruzzo, Umbria, Marche, Toscana, Liguria, per giungere, infine, in Piemonte. Parco Nazionale del Pollino, Cinque Terre, Appennini, Peloritani, sono solo alcuni dei meravigliosi luoghi che toccherà il progetto.



Il lungo viaggio da Montreal

«Volevo vedere la terra dei miei genitori»

«Mio padre era di San Martino Spino, emigrò in Canada»

di **DORIANO RABOTTI**

— SAN MARTINO SPINO —

DA MONTREAL a San Martino, per vedere la terra che ha cresciuto suo padre. Franca Baraldi, 54 anni, sta vivendo un periodo speciale della sua vita, lei che è nata nella città canadese da genitori emiliani (papà Enzo Baraldi, mamma Ida De Giovanni). Ha deciso di passare cinque settimane in Italia, andando ovviamente a vedere le bellezze che il mondo ci invidia, andando anche a scoprire la Bologna tanto amata dal padre, dove addirittura correrà la camminata dell'Uisp 'Strabologna' il prossimo 14 maggio, prima di assistere a Bologna-Pescara allo stadio Dall'Ara: «Sempre che trovi i biglietti, ho provato a comprarli, ma ho capito che non saranno disponibili prima del 30 aprile», racconta. A chi si chiede perché il Bologna e non Modena o Sassuolo, una delle risposte può essere questa: perché il Bologna è di proprietà di Joey Saputo, italo-canadese che ha anche la squadra di calcio di Montreal.

Signora Baraldi, ci racconti i motivi di questo ritorno.

«Io sono nata in Canada, dove i miei genitori erano emigrati all'inizio degli anni cinquanta. Mio padre era partito da San Martino Spino, è morto nove anni fa. Mia madre veniva da Scurano, in provincia di Parma, ci ha lasciato l'anno scorso. Io e mio marito Sylvain abbiamo deciso di fare un viaggio in Italia, quest'anno. E voglio andare a vedere la terra da dove sono partiti i miei».

Lei è già in Italia in questi giorni.

«Sì, siamo stati a Roma, adesso siamo a Firenze. Vedremo anche le Cinque Terre, Torino, poi andremo a Scurano e a San Martino Spino. Mio padre andò anche in Belgio in miniera, prima di trasferirsi in Canada dove ha lavorato per una fabbrica di scarpe e ha fatto il supervisore tecnico in un centro commerciale. Mia madre lavorava per una manifattura. Io e mia sorella Rosanna siamo nate a Montreal dove loro si sono conosciuti e sposati. Ci tenevo ad on-

rare la loro memoria con questo viaggio. Poi andremo a Bologna, papà diceva che è una bella città».

Farà anche una camminata podistica.

«Ho iniziato a correre quattro anni fa, per i miei 50 anni, e mi sono appassionata. Faccio parte di una società sportiva di Montreal che si chiama 'Les Vainqueurs', con loro ho imparato a darmi delle sfide. Mia madre ogni anno partecipava a una bicicletta di 42 km, il tour de l'Île de Montreal, e io farò la maratona della nostra città per la prima volta. La Strabologna è in preparazione a quella».

Sa che il proprietario del Bologna, Joey Saputo, viene proprio da Montreal?

«Sì, lo sapevo. Lui è famoso. In famiglia quello appassionato di calcio è mio marito, ma anche io tengo per gli Impact, l'altra squadra del chairman. Non ho mai avuto modo di conoscere di persona Saputo, ma sono stata nello stadio che porta il suo nome per vedere una partita della Mls, l'anno scorso. Montreal sfidava Chicago, fece un gol anche Mancosu che è arrivato proprio dal Bologna. E adesso ci daranno anche Dzemaili, buon per gli Impact».

LA STORIA

Le origini

I genitori di Franca Baraldi, entrambi emiliani, emigrarono in Canada negli anni '50. Si conobbero e si sposarono a Montreal

La nuova vita

Il padre Enzo Baraldi, in Canada ha lavorato in una fabbrica di scarpe e come supervisore in un centro commerciale. E' morto 9 anni fa

EMOZIONE

«I miei non ci sono più, ci tenevo ad onorare la loro memoria»



Peso: 61%



Franca Baraldi, 54 anni, con il marito Sylvain nel loro tour in giro per l'Italia



Peso: 61%

IL PRESIDENTE DEL PARCO SPEZZINO: LE GUIDE BLOCCHERANNO I VISITATORI IN ECCESSO

La rivoluzione del turismo

Cinque Terre verso il numero chiuso sui sentieri. Tornelli a Venezia

TORNELLI a Venezia. Super tariffe per i bus turistici a Firenze e l'idea di realizzare una task force nazionale per risolvere i problemi delle città d'arte. E, nelle Cinque Terre, l'intenzione sempre più concreta di imporre il numero chiuso lungo i sentieri, troppo affollati in questi ultimi tempi. Le cifre record di turisti che hanno fatto registrare le

ultime vacanze pasquali e i successivi ponti cominciano a creare contraccolpi. E si studiano le contromisure.

MENDUNI >> 2

Arriva il numero chiuso

Turisti, cifre da record Sentieri blindati alle 5 Terre

A Venezia ticket e tornelli. Firenze: «Serve una task force»

MARCO MENDUNI

VENEZIA rompe gli indugi: dice sì alla delibera per controllare il numero dei turisti, un assalto da 30 milioni di arrivi ogni anno. Saranno rilevati dalle utenze telefoniche e dall'aggancio al wi-fi gratuito. Prima i contapersone, poi i tornelli ai pochi accessi alla città, per regolare il flusso. «Dobbiamo dare - spiega il sindaco Luigi Brugnaro - una risposta all'Unesco, che sollecita misure tempestive ed eccezionali per tutelare la nostra città». Spunta anche l'ipotesi ticket per piazza San Marco e il progetto è quello di limitare a 65 mila gli accessi ogni giorno. Dopo quella soglia, porte sbarrate.

La proposta fiorentina

A Firenze il sindaco Dario Nardella ricorda la sua ricetta: «Super tariffe per i bus turistici, quelli che scaricano in città i vi-

sitatori mordi e fuggi». E lancia un'idea: una task force nazionale per risolvere i problemi delle città d'arte, «con il ministro del Mibact Dario Franceschini e i sindaci dei centri più importanti: obiettivo, individuare misure comuni da mettere in pratica». Sotto sotto, torna la tentazione del numero chiuso nelle città prese d'assalto dai visitatori. Il ministro non chiude la porta: non si possono blindare le città, dice, ma alcuni singoli monumenti devono essere tutelati.



Peso: 1-10%,2-38%

Folla ingovernabile

Anche le Cinque Terre seguono lo stesso destino. «Quella che inizia - spiega Vittorio Alessandro, il presidente del parco - sarà una stagione di sperimentazioni, in cui introdurremo novità forti». Ma se anche questi provvedimenti non riusciranno a fermare una fiumana di turisti che ha raggiunto dimensioni ingovernabili «interverremo - insiste Alessandro - con ordinanze basate sulla sicurezza e la tutela dell'incolumità delle persone, la legge ce lo permette». Il successo delle Cinque Terre ha raggiunto dimensioni imprevedibili. «Cinque anni fa - insiste il presidente - la partita sembrava chiusa, con la sequenza devastante di alluvione, chiusura di Via dell'Amore e inchiesta giudiziaria. Invece siamo qui a governare un afflusso eccezionale».

Ecco gli eco-contatori

Il primo provvedimento sarà la chiusura dei sentieri a mare quando la folla diventa eccessiva. Ora il Parco ha in mano rilevazioni precise. Sono i dati rilevati dagli eco-contatori, apparecchiature non visibili agli escursionisti, che hanno consentito di effettuare il conteggio delle persone in transito. Ad aprile sono state 45 mila rispetto alle 43 mila dello stesso mese del 2016, sul tratto che va da

Vernazza a Monterosso. La punta: 4.600 persone il giorno di pasqua. Troppe, anche per motivi di sicurezza. Che cosa

prevede il piano? Sono già state individuate le guide autorizzate in un apposito elenco.

I percorsi sbarrati

«Saranno loro - spiega Alessandro - a fermare i turisti una volta che i sentieri saranno arrivati al loro limite massimo di capienza e a indirizzarli su altri percorsi». Perché, spiega il sindaco di Vernazza Vincenzo Resasco, «ci sono anche altri sentieri più a monte che sono bellissimi, su quelli vanno indirizzati i turisti per meglio distribuire l'afflusso». Dice Patrizio Scarpellini, il direttore del Parco: «Immaginiamo il nostro territorio come un grande museo. Dobbiamo individuare un numero giusto di visitatori che possano accedere. Quando le sale di visita sono piene non è possibile, ad altre persone, l'accesso fino a che altri non saranno defluiti».

Se i sentieri si possono sbarrare, più difficile è affrontare il problema dell'invasione dei cinque caratteristici borghi. Però tutto può essere organizzato meglio. Oggi il biglietto treno+parco viene venduto so-

lo alla stazione ferroviaria. Conseguenza: è possibile capire quanti turisti siano in arrivo con i convogli solo nel momento in cui si presentano alla biglietteria. Presto inizierà anche la vendita online.

Operazione crocieristi

Ulteriore passo: le navi da crociera. «Gli incontri con gli armatori - spiega ancora Alessandro - sono stati confortanti e incoraggianti. I nostri servizi saranno venduti già a bordo e la speranza è che i viaggiatori si aggregino nell'acquisto. A questo punto saranno sempre le guide turistiche ad accoglierli e a portarli nelle varie destinazioni». Il sistema, permettendo di organizzare meglio i flussi, dovrebbe distribuire meglio i visitatori sul territorio «ed evitare concentrazioni eccessive negli orari in cui alcuni luoghi sono già troppo affollati». Un'estate all'insegna della sperimentazione, appunto. Con la consapevolezza che se la morsa non si allenterà, bisognerà passare a soluzioni più drastiche.

menduni@ilasecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

45 mila

i turisti

sul sentiero a mare da Monterosso a Vernazza ad aprile

4.600
gli escursionisti
tra Monterosso
e Vernazza
giorno di Pasqua

397 mila
i passaggi
sul sentiero registrati
nel corso
dell'intero 2016

1.000
le persone
che in media
percorrono ogni
giorno il sentiero



Turisti nel centro storico di Venezia



Peso: 1-10%, 2-38%



Folla di turisti a Vernazza nel Parco delle Cinque Terre



Peso: 1-10%,2-38%

■ **L'INTERVENTO**

**LA LIGURIA SI DIFFERENZI
 QUALITÀ PIÙ DI QUANTITÀ**

GIACOMO MONTANARI >> 2

L'INTERVENTO

**LA LIGURIA DEVE DIFFERENZIARSI
 PER QUALITÀ E NON PER QUANTITÀ**

GIACOMO MONTANARI

“Venezia che muore” canta-va Francesco Guccini, cogliendo poco lontano dalla triste, odierna realtà nel capire che la città si stava, lentamente – ma inesorabilmente – vendendo ai turisti. La desertificazione culturale di Firenze non l’ha musicata il cantautore modenese, ma l’hanno certificata uomini di cultura come Antonio Natali, Salvatore Settis, Tomaso Montanari. Oggi, forse, con l’aumento del flusso turistico nella Liguria tutta, stiamo per assistere a un fenomeno non troppo dissimile anche qui, in casa nostra, e in particolare nel primo sito Unesco della nostra Regione: il **Parco delle Cinque Terre**. Pur odiando la lettura dei siti e degli eventi esclusivamente attraverso uno sciorinamento di numeri e cifre, riconosco l’utilità di un’operazione di monitoraggio come quella condotta dall’Ente Parco: 396.000 persone sui sentieri delle Terre in un anno, 46.000 nel solo mese di aprile. Una me-

dia di circa 1.000 persone al giorno, in continuo aumento, anno dopo anno.

La domanda che ci dobbiamo porre è: si può “consumare” il territorio? Possiamo mettere in crisi, forse distruggere, il nostro patrimonio paesaggistico e monumentale? La risposta è – purtroppo – affermativa. Non solo: il maggiore rischio che si corre è quello di trovarsi a dover adottare misure di emergenza, quando ci si renderà conto che le problematiche causate dall’aumento di questi flussi sono ben superiori alle aspettative. La Liguria si sta scoprendo sempre più appetibile per il turismo: bene. Ora è il momento di investire. Investire in ricerca di soluzioni “sostenibili” per differenziare l’offerta, renderla ricca e piacevole per il pubblico, ma senza rinunciare a educare i visitatori alla conoscenza e al rispetto del territorio.

Alle **Cinque Terre** non ci sono solo gli splendidi e ormai – come si è visto – affollatissimi sentieri tradizionali: straordinaria per storia e suggestione è la via dei Santuari, da Volastra a So-

viore, sospesa tra il mare e i monti. Eppure, salvo in alcune sporadiche occasioni, le Terre sono vittima di un turismo che divora, brucia e, dunque, consuma le sue bellezze: vaporetti dagli “scali lampo”, cinque minuti per **cinque terre** e per 500 turisti; una sorta di blitzkrieg del turismo. È questo il modello di Venezia, Firenze e altri luoghi nella top five del turismo internazionale? Male. La Liguria ha bisogno di specificità, di differenziarsi per qualità e non per quantità; di fare sistema e di educare a un rapporto consapevole con il territorio e per il patrimonio che si offre ai visitatori.

Se non ci pensiamo ora, elaborando misure responsabili, sarà presto troppo tardi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 1-1%,2-19%

LA SPEZIA

DOPO IL PONTE "MONSTRE" DI PASQUA SI CORRE AI RIPARI: MA C'È L'INCOGNITA PRIMO MAGGIO

Cinque Terre, una "app" ci salverà

Sentieri a numero chiuso: per i turisti un'applicazione su telefono collegata ai punti d'accesso

LAURA IVANI

IL NUMERO chiuso sui sentieri delle Cinque Terre sarà veicolato da una "app". Da giugno l'applicazione digitale convoglierà i turisti dai sentieri segnalati come troppo affollati a quelli meno frequentati. L'iniziativa annunciata dal Parco delle Cinque Terre farà discutere, ma potrebbe essere la soluzione dolce per coniugare turismo, sicurezza e rispetto del territorio.

L'App, disponibile gratuitamente, sarà collegata ai contapersone installati su alcuni sentieri. E che in questi mesi hanno registrato numeri spaventosi. «Sul sentiero Verde Azzurro ad aprile tra Monterosso e Vernazza sono passate circa 45 mila persone, erano 43 mila nel 2016 - riferisce il direttore del Parco Patrizio Scarpellini - Raggiunte punte di 4600 a Pasqua». Sullo stesso sentiero lo scorso anno sono state fotogra-

fate 397 mila presenze. Con una media giornaliera di più di mille visitatori.

Numeri impressionanti proporzionati alla fragilità dei sentieri che solcano il territorio. E ai borghi in cui tutti questi turisti si riversano. Per Scarpellini bisogna allora iniziare a pensare al Parco delle Cinque Terre come un grande museo a cielo aperto. In cui quando una "sala" è piena, occorre attendere o dirottare la propria visita. «Dobbiamo individuare un numero "giusto" di visitatori che possano accedere, assieme, sul percorso» sottolinea.

Ecco allora la necessità di monitorare e convogliare i flussi. Magari con una semplice notifica sul cellulare. Da giugno sulla rete sentieristica il sistema di informazione non stabilirà però solo il "numero chiuso" dei sentieri. Ma fornirà informazioni puntuali anche su allerte ed emergenze in corso. I contapersone, installati nel 2015, attualmente monitorano il sentiero Verde Azzurro tra Monterosso e Vernazza, l'Alta Via delle Cinque Terre tra Cigoletta e Termini e il sentiero 586 da Volastra a Corniglia. I tre sentieri sono stati scelti, grazie ad un progetto del Parco con il Ministero dell'Ambiente, per diverse caratteristiche e differenti densità di frequenta-

zione.

«Lo scorso dicembre - ricorda Scarpellini - abbiamo impegnato le risorse per l'acquisto di nuovi ecocontattori».

Questi apparecchi, non visibili agli escursionisti, hanno raccolto ogni giorno una quantità incredibile di dati su accessi, tratti visitati e senso di marcia.

«Grazie al monitoraggio potranno essere evidenziate criticità dovute ad un accumulo di visitatori, e incoraggiare la fruizione dei sentieri alti dove sarà possibile - spiega ancora Scarpellini - incontrare viticoltori e degustare il vino con le visite gratuite dell'ente Parco. Il monitoraggio ci consente di effettuare una radiografia dei flussi in relazione agli orari di maggiore frequentazione, la densità nei periodi dell'anno e la tipologia d'uso del sentiero. Ciò ci consentirà di sviluppare strategie di gestione allo studio sull'impatto antropico sulla biodiversità».

MUSEO A CIELO APERTO

«Quando una sala è troppo affollata gli utenti aspettano oppure vengono dirottati altrove»



Peso: 48%



Panorami mozzafiato lungo i sentieri delle Cinque Terre: un patrimonio che va gestito con prudenza e in piena sicurezza



Peso: 48%

LA SPEZIA

RESASCO (VERNAZZA) E PECUNIA (RIOMAGGIORE): OCCORRE REGOLARE LE PRESENZE

«Contapersone anche per i borghi»

Il presidente Alessandro: occorre dialogare con chi gestisce i flussi turistici

«UN NUMERO chiuso omeopatico». Così il presidente del Parco delle Cinque Terre definisce la soluzione tecnologica, applicata su alcuni sentieri da giugno. Una soluzione che per Alessandro non potrà prescindere dal dialogo con chi i flussi turistici li gestisce, tour e operatori. «Dobbiamo agire su più leve, altrimenti dovremo pensare a provvedimenti più severi, cioè vero numero chiuso. Ma sono ottimista».

Il contapersone potrebbe essere applicato in futuro anche ai centri storici. «Bisogna risalire la filiera dell'organizzazione turistica, dialogando su quali siano gli spazi dell'accoglienza e prevedendo i flussi - spiega il presidente -. Si può definire anche un numero "giusto" in funzione delle fasce orarie. È in ballo la sicurezza, ma se questo dialogo con gli operatori doves-

se saltare rimane solo la soluzione più radicale e severa».

Il sindaco di Vernazza Vincenzo Resasco si dice favorevole ad applicare il contapersone anche ai borghi dal prossimo anno. «Sono assolutamente d'accordo. Stiamo già imbastendo a Vernazza diversi provvedimenti in questo senso. Anche sulla sicurezza: vietato percorrere i sentieri senza attrezzatura idonea, senza guida ambientale per i gruppi e dopo un certo orario. Stiamo ragionando anche una regolamentazione per portare la gente sui sentieri verticali. Sarà una proposta che farò al prossimo consiglio del Parco. L'affollamento dei borghi è ormai ad un livello ingestibile, non solo per i residenti ma anche e soprattutto per i turisti».

«C'è la possibilità di veicolare nel modo corretto i flussi - conferma la sindaco di Rio-

maggiore Fabrizia Pecunia -, è uno dei primi accorgimenti che ci aiuterà a capire quali possono essere le contromisure. Applicato anche ai borghi? Sì, può valere per tutto il territorio».

«Non è un numero chiuso, ma un modo per veicolare e suggerire i sentieri meno frequentati - sottolinea Emanuele Moggia, sindaco di Monterosso -. Ben venga, bisogna trovare una soluzione per distribuire flussi nel tempo e nello spazio. Ma non sono d'accordo sull'applicazione nei centri storici».

L.IV.



Peso: 20%

sarzana lunigiana

PRESA DI POSIZIONE BIPARTISAN CONTRO LA PROPOSTA DI SOPPRESSIONE AVANZATA DA COSTA

I sindaci: «Serve un Parco 2.0 con più poteri»

Barotti, presidente della Comunità: meno vincoli, procedure snelle e promozione del territorio

ALESSANDRO GRASSO PERONI

«LA COMUNITA' vuole un "Parco 2.0", con più ampi poteri e una nuova formula, adeguamento delle norme statutarie che sono vecchie di oltre trent'anni e un allargamento del suo territorio. Il Parco c'è e deve continuare a esserci, queste cose deve essere chiaro».

Parola di Riccardo Barotti, sindaco di Rocchetta Vara e presidente della Comunità del Parco che è l'organo consultivo dell'ente, in appoggio al direttivo formato dal presidente Pietro Tedeschi e dai consiglieri Marco Traversone, Roberto Rolla, Raffaella Fontana e Corrado Bernardini. Dopo la bufera della settimana scorsa con la proposta-choc del consigliere regionale di centro destra Andrea Costa che ha presentato a piazza De Ferrari l'idea di cancellare il Parco per "manifesta inutilità", e che ha sempre avversato l'ente anche da sindaco di Beverino minacciando più volte di uscire, nella serata di giovedì scorso la riunione della Comunità ha

partorito un documento unitario firmato all'unanimità dai sindaci presenti tra centro sinistra e centro destra. Tra gli altri si sono trovati d'accordo nella prima fascia Marco Traversone (Sesta Godano), Emiliana Orlandi (Arcola), Daniele Montebello (Castelnuovo, sia pur in veste di solo uditor in quanto il suo Comune non è ancora ufficialmente annesso), ma anche dalla parte opposta Leonardo Paoletti (Lerici), Massimo Rossi (Beverino), Giorgio Cozzani (Follo), il responsabile delle associazioni Marco Vassalli, il rappresentante delle università Giorgio Servidio.

«Abbiamo espresso la volontà di costituire una commissione interna alla Comunità - spiega Barotti - Serve un cambio di marcia, una concreta trasformazione per questo parliamo di "Parco 2.0", e cancellare cose che non funzionano. Per esempio Paoletti sottolineava le difficoltà che ci sono dal punto di vista dei vincoli, Lerici col 23,5% del territorio del Parco (seguito da Ameglia

al 18,5%, Arcola al 12% e Sarzana al 9%), avrebbe diritto a procedure più snelle e evitare fastidiose e lente procedure. Il Parco in sostanza - dice ancora Barotti - deve affrontare questa nuova fase facendo sentire molto forte l'aspetto di valorizzazione e crescita del territorio a fianco del suo tradizionale ruolo di controllo e di tutela, deve essere un organo di tutela agile e di promozione territoriale al passo con i tempi. Lo chiediamo alla Regione, lo chiediamo a tutti i soggetti interessati».

La palla dunque torna alla Regione e all'assessore competente Stefano Mai, che già la settimana scorsa era rimasto molto freddo rispetto alla proposta di soppressione.



Ricardo Barotti



Peso: 21%

A Cuneo nell'ex chiesa di San Francesco il salone del turismo enogastronomico

Lusso e low cost, al Biteg tutte le offerte della Granda

Gli spagnoli amano viaggiare low cost, i sudamericani e gli asiatici il lusso, gli americani l'artigianato, i nord europei autenticità e quiete. E la Granda cerca di accontentarli tutti, con proposte che spaziano dal luogo dove dormire alle botteghe artigiane, dai corsi di cucina in Langa alla visita alla cantina. A Cuneo ieri, nel complesso di San Francesco, si è aperto il Biteg, Borsa internazionale del turismo enogastronomico, il più importante evento nazionale di comunicazione, promozione e vendita del settore. Oltre 150 esperti di turismo enogastronomico e giornalisti di importanti testate che comprano e vendono, come in un mercato azionario, l'offerta enogastronomica dalle Alpi alle Langhe. E

oggi, dalle 9 alle 18, ci sarà il «Meg», mercato enogastronomico, sotto la tettoia di piazza Virginio con 60 stand (45 espositori e 15 consorzi) che proporranno il meglio delle eccellenze enogastronomiche italiane. Le voci di alcuni dei 46 «buyers» internazionali presenti a Cuneo. Elisabeth Condello, origini italiane, di Los Angeles: «Servo turisti che tornano in Italia: non vogliono vedere le solite cose. Mi fermerò qui per 2 settimane per creare un pacchetto turistico per pellegrini cattolici. Il Cuneese? Bello e rilassante, ottimi vini rossi, bassi prezzi».

Cinque terre. I miei clienti vogliono vedere invece l'altra Italia, che offre sicurezza, comfort, pulizia, raffinatezza. Cercando botteghe, lavorazioni particolari, sapori unici. Qui si è fatto un ottimo lavoro: l'autenticità è rimasta intatta». Ora Rotemberg è di un tour operator di Tel Aviv: «Il turista israeliano sta imparando a scoprire il Piemonte: una celebre conduttrice di Mastechef ha studiato a Pollenzo e la cita spesso. Gli israeliani amano girare molto e le due città sono ottime basi per escursioni, anche in Liguria».

Autenticità e quiete

Alberto Pisoni, originario di Trento, ha fondato una società a Denver, Colorado: «Internet permette a qualsiasi turista di "conoscere" la torre di Pisa o le

Nell'ex chiesa

La borsa del turismo enogastronomico è ospitata in uno dei gioielli romanico gotici di Cuneo



FRANCESCO DOGLIO



Peso: 25%

Progetto promosso dal Fai e dalle associazioni

“Via” escursionistica tra Bellissimi e Valloria

Dal borgo delle mongolfiere a quello delle porte dipinte

ENRICO FERRARI
DOLCEDO

Bellissimi di Dolcedo, il borgo delle mongolfiere di carta, unisce le forze con i «vicini» di Valloria (Prelà), paese famoso per le porte dipinte, grazie a un percorso di oltre 5 chilometri con mappe e cartelli di segnalazione che unisce due località della Val Prino ancora gelose delle loro tradizioni. Il tracciato conclude un progetto reso possibile dal Fai, il Fondo per l'ambiente, con l'appoggio delle «pro loco» delle due frazioni, gli Amici di Bellissimi e gli Amici di Valloria-Le Tre fontane. Il percorso sarà inaugurato ufficialmente da una passeggiata il 18 giugno.

I progetti di valorizzazione sono stati presentati ieri alla

presenza di referenti Fai. Spiega la presidente ligure Roberta Cento Croce: «La Liguria e il Ponente sono sempre stati in prima linea per i “Luoghi del cuore”, il concorso che segnala zone degne d'attenzione. Nell'ultimo censimento il monastero di Monterosso è stato il più votato d'Italia. Tra i beni degni di recupero perché sopra i mille voti (ora saliti a 1500) ben quattro hanno riguardato l'Imperiese: nel 2004 il ponte e l'oratorio di Clavi, nel 2010 il loggiato di Palazzo Guarnieri e l'affresco nel convento di S. Chiara al Parasio». Prosegue Carmen Lanteri, capo delegazione Fai di Imperia: «Le oltre 1500 segnalazioni hanno permesso a Bellissimi di presentare un progetto di valorizzazione, finanziato con Intesa San

Paolo».

Precisa Giovanna Marzuoli, presidente degli Amici di Bellissimi: «Nel 2014 sono state raccolte ben 2840 firme, anche da Svezia, Germania, Francia e Svizzera. Il progetto, approvato dal sindaco di Dolcedo Giovanni Danio per un preventivo di circa 7 mila euro di cui 2700 coperti dal Fai e 4000 raccolti con il crowdfunding sul web da Amici di Bellissimi e gruppo Pro Bellissimi, si è articolato in tre fasi. Nella prima è stato creato nel “Casinò” (così chiamato perché si giocava a carte), in comodato d'uso dall'Acli, un locale come “laboratorio” per la creazione delle mongolfiere di carta da parte di Renzo Orenco. Comprende 7 pannelli sulla storia dei “balui”. La seconda tappa ha riguardato la realizzazione

di una grande mappa che indica le localizzazioni dei 13 murali dedicati alle mongolfiere, realizzati da pittori locali e stranieri, con targhe bilingue. L'ultima azione ha visto il posizionamento di segnaletica su un percorso escursionistico tra Bellissimi e Valloria, che tocca i laghetti e agriturismi di Lecchiere, oltre al Santuario dell'Acquasanta».



Bellissimi tiene alta la tradizione delle mongolfiere di carta, simbolo del borgo

ROBERTO RUSCELLO



Peso: 31%